

ALLEGATO 3

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
N. 64 DEL 13 APRILE 2022



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Settore Controllo contabile bilanci e rendiconti Enti Strumentali, Aziende, Agenzie, Fondazioni, Società

Istruttoria sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024
ai sensi dell'articolo 57, comma 3, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica Regionale (ATERP Calabria)

Premessa

L'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, comma 3, dispone che i bilanci di previsione degli Enti, delle Aziende e delle Agenzie regionali vengano trasmessi ai rispettivi dipartimenti della Giunta regionale competenti per materia che, previa istruttoria conclusa con parere favorevole, li inviano al Dipartimento Economia e Finanze per la definitiva istruttoria di propria competenza. La Giunta trasmette i bilanci al Consiglio Regionale per l'approvazione.

Il presente documento mira ad analizzare gli equilibri contabili contenuti nella proposta di bilancio di previsione 2022-2024 dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica Regionale (ATERP Calabria), istituita ai sensi della legge regionale n. 24 del 16 maggio 2013.

Istruttoria sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024

Premesso che

- con delibera n. 41 del 17 febbraio 2022 il Commissario Straordinario dell'ATERP Calabria ha approvato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024 dell'Ente, secondo gli schemi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- con verbale n. 60 del 16 febbraio 2022, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente ha espresso parere favorevole all'approvazione della proposta di bilancio di previsione in esame;
- il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, che esercita la vigilanza sulle attività dell'Ente, ha trasmesso, con nota prot. 110588/SIAR del 7.03.2022 l'istruttoria di propria competenza, ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, esprimendo *parere favorevole* sulla proposta di bilancio 2022-2024 approvato dall'ATERP Calabria;

Preso atto che il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, che esercita la vigilanza sulle attività dell'Ente, nella succitata istruttoria, ha attestato che, per il bilancio 2022-2024, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dall'articolo 6, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 27 dicembre 2016, n. 43;

Tenuto conto che le competenze del Dipartimento Economia e Finanze riguardano esclusivamente gli aspetti contabili e che ogni ulteriore ed eventuale verifica in ordine all'attività gestoria dell'Ente non potrà che essere effettuata nelle dovute sedi dal Dipartimento competente per materia (Infrastrutture, e Lavori Pubblici), che esercita la vigilanza sulle attività dell'ATERP Calabria;

Tutto ciò premesso e rilevato si espongono, di seguito, le risultanze delle verifiche rispetto a quanto riportato nella proposta di bilancio di previsione, da cui si rileva:

- 1) la sussistenza degli equilibri di bilancio, per come definiti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- 2) la determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- 3) la verifica del corretto appostamento delle risorse necessarie alla copertura dei pregressi disavanzi di amministrazione.

Verifica equilibri di bilancio

Con riferimento alla verifica degli equilibri di bilancio occorre fare alcune riflessioni, partendo dagli schemi contabili introdotti dall'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per come successivamente corretti e integrati dai successivi decreti, a seguito della riforma sull'armonizzazione contabile.

In primo luogo, occorre precisare che, in base ai suddetti principi contabili, il "*bilancio armonizzato*" comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, ed è redatto secondo gli schemi di cui al suddetto allegato 9, prevedendo, quale parte integrante, i prospetti del quadro generale riassuntivo e degli equilibri di bilancio.

Circa gli equilibri, il punto 9.10, del principio contabile applicato concernente la programmazione, di bilancio di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per come integrato e corretto dal D.M. dell'1.12.2015, stabilisce che il bilancio di previsione deve necessariamente essere deliberato oltre che in pareggio finanziario di competenza, con riferimento alla totalità tra entrate e spese, anche nel rispetto di specifici equilibri interni al bilancio di previsione, definiti come *equilibrio di parte corrente* ed *equilibrio in conto capitale*.

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria viene rilevato con riferimento al pareggio tra le spese correnti, incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale, dalle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di

parte corrente. Al suddetto equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti, in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Circa l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, bisogna evidenziare come, a seguito dell'adozione del *principio della competenza finanziaria potenziata*, lo stesso non è più automaticamente garantito.

A riguardo si ha che, in base al suddetto punto 9.10, nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie, di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti.

Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente.

Qualora, invece, a seguito delle suddette operazioni sulle partite finanziarie si dovesse avere nell'esercizio un saldo positivo, lo stesso dovrà essere destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando così, per la quota destinata agli investimenti, un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente.

Con riferimento all'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, lo stesso fa riferimento al pareggio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti da specifiche normative.

Sulla base delle summenzionate disposizioni, di seguito viene riportato lo schema degli equilibri previsto dall'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per come aggiornato dal decreto ministeriale MEF del 30.03.2016, comprensivo delle risultanze contabili rilevate nel bilancio in esame, al fine di verificare l'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio in questione:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO ATERP UNICA REGIONALE DA PROGETTO DI BILANCIO 2022/2024				
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 2.354.291,27	€ 2.354.291,27	€ 2.354.291,27
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	€ 32.790.025,00	€ 32.918.000,00	€ 32.219.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese correnti	(-)	€ 31.635.733,73	€ 31.763.708,73	€ 31.064.708,73
- di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimborso prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
A) Equilibrio di parte corrente		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	€ 185.959.420,40	€ 203.485.000,00	€ 33.781.877,47
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
Spese in conto capitale	(-)	€ 184.759.420,40	€ 202.285.000,00	€ 32.581.877,47
- di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Equilibrio di parte capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	€ 10.877.000,00	€ 10.587.000,00	€ 10.647.000,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	€ 10.877.000,00	€ 10.587.000,00	€ 10.647.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C) Variazioni attività finanziaria		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Sulla base delle sopra esposte verifiche, si evidenzia la presenza di saldi pari a zero rispetto ai singoli equilibri di parte corrente, capitale e per le variazioni delle attività finanziarie, nonché la presenza della dovuta quadratura di legge in termini di pareggio finale.

Al fine di avere un quadro generale complessivo dei valori alla base degli equilibri di bilancio in precedenza verificati e descritti, di seguito si riporta il prospetto generale riassuntivo delle risultanze di bilancio.

Nello specifico, la tabella che segue permette di avere un quadro d'insieme della proposta di bilancio dell'ATERP Calabria, in termini di competenza e cassa, con riferimento ai valori totali per titoli di entrata e di spesa, rilevando sia la presenza di eventuali criticità, in termini di squilibri tra le poste di entrata e di spesa, sia la corretta previsione del saldo finale di cassa, in termini di un valore finale presunto non negativo.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ATERP UNICA REGIONALE DA PROGETTO DI BILANCIO 2022/2024									
ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 594.004,48	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Disavanzo di amministrazione		€ 2.354.291,27	€ 2.354.291,27	€ 2.354.291,27
Fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	€ 24.618.845,69	€ 31.635.733,73	€ 31.763.708,73	€ 31.064.708,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 27.401,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 56.757.525,27	€ 32.790.025,00	€ 32.918.000,00	€ 32.219.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 143.048.818,22	€ 185.959.420,40	€ 203.485.000,00	€ 33.781.877,47	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	€ 174.868.232,77	€ 184.759.420,40	€ 202.285.000,00	€ 32.581.877,47
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 15.565.853,86	€ 10.877.000,00	€ 10.587.000,00	€ 10.647.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 14.265.699,92	€ 10.877.000,00	€ 10.587.000,00	€ 10.647.000,00
Totale entrate finali.....	€ 215.399.598,77	€ 229.626.445,40	€ 246.990.000,00	€ 76.647.877,47	Totale spese finali.....	€ 213.752.778,38	€ 227.272.154,13	€ 244.635.708,73	€ 74.293.586,20
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 18.316.598,56	€ 18.000.000,00	€ 18.000.000,00	€ 18.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 18.277.845,80	€ 18.000.000,00	€ 18.000.000,00	€ 18.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 24.882.729,84	€ 23.270.000,00	€ 23.270.000,00	€ 23.270.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 26.114.031,48	€ 23.270.000,00	€ 23.270.000,00	€ 23.270.000,00
Totale titoli	€ 258.598.927,17	€ 270.896.445,40	€ 288.260.000,00	€ 117.917.877,47	Totale titoli	€ 258.144.655,66	€ 268.542.154,13	€ 285.905.708,73	€ 115.563.586,20
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 259.192.931,65	€ 270.896.445,40	€ 288.260.000,00	€ 117.917.877,47	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 258.144.655,66	€ 270.896.445,40	€ 288.260.000,00	€ 117.917.877,47
Fondo di cassa finale presunto	€ 1.048.275,99								

Sulla base dei dati sopra esposti si rileva che, con riferimento alla previsioni di entrata e di spesa contenute nel progetto di bilancio dell'Ente, sembrerebbero garantiti sia gli equilibri contabili – posto che il totale complessivo delle entrate risulterebbe pareggiare con il totale complessivo delle spese, per ciascuno degli esercizi considerati (rispettivamente per euro 270.896.445,40 per il 2022, euro 288.260.000,00 per il 2023 ed euro 117.917.877,47 per il 2024) - tra cui la quadratura delle cosiddette partite di giro, sia la presenza di un saldo finale di cassa non negativo che risulta pari a € 1.048.275,99.

Con riferimento, però, alla definitiva conclusione della verifica della sussistenza degli equilibri di bilancio occorre rimandare a quanto riportato nella sezione successiva relativa alla costituzione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE).

Verifica costituzione del Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)

Con riferimento alla determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), occorre precisare che la creazione dello stesso fa riferimento al rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui allegato 4/2, punto 3.3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il quale prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Si ottiene, dunque, che per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cosiddetto accertamento per cassa. L'accertamento per cassa, difatti, seppure in termini di bilancio consenta il mantenimento dell'equilibrio, non permette la corretta rappresentazione della capacità dell'Ente di riscuotere le proprie entrate e non evidenzia i reali rapporti creditori che l'Ente vanta nei confronti della P.A. e di altri soggetti terzi. In termini consequenziali si ha che, l'obbligo di accertare le entrate per il loro intero ammontare neutralizzando la quota di dubbio incasso con il FCDE, impedisce l'utilizzo di entrate esigibili e, nel contempo, di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese reali.

Per tali poste attive è obbligatorio effettuare un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Tutto ciò premesso, al fine di stabilire la correttezza del FCDE nella proposta di bilancio di previsione in esame, di seguito si specifica la procedura prevista per il calcolo dello stesso:

1) individuare le tipologie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;

- 2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati;
3) determinare l'importo dell'accantonamento al Fondo, applicando agli stanziamenti di bilancio interessati il complemento a 100 delle percentuali determinate al punto 2).

Le medesime percentuali sono utilizzate anche per la determinazione del FCDE stanziato in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Partendo dalle regole sopra elencate occorre valutare se l'Ente abbia provveduto ad appostare correttamente il FCDE per gli esercizi di riferimento 2022-2024, di cui al progetto di bilancio in esame.

Le risultanze della verifica sull'applicazione della procedura sopra specificata, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Periodo	Voce di entrata	Importo accertato	Riscossioni di competenza	% riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100			
2017	Tit. III tip. 100	€ 23.221.524,01	€ 10.168.998,35	43,79%	48,09%	51,91%			
2018	Tit. III tip. 100	€ 20.394.238,31	€ 9.731.376,33	47,72%					
2019	Tit. III tip. 100	€ 20.311.321,76	€ 10.083.341,93	49,64%					
2020	Tit. III tip. 100	€ 20.311.321,76	€ 10.083.341,93	49,64%					
2021	Tit. III tip. 100	€ 20.311.321,76	€ 10.083.341,93	49,64%					
Voce di entrata	Stanziamento 2022	% su FCDE	Importo obbligatorio FCDE	Stanziamento 2023	% su FCDE	Importo obbligatorio FCDE	Stanziamento 2024	% su FCDE	Importo obbligatorio FCDE
Tit. III tip. 100	€ 26.170.000,00	51,91%	€ 13.585.401,47	€ 26.410.000,00	51,91%	€ 13.709.990,55	€ 26.650.000,00	51,91%	€ 13.834.579,64
Importo accantonato annualità 2022/2023/2024			€ 13.611.357,03			€ 13.735.946,61			€ 13.860.535,70
Differenza			-€ 25.955,56			-€ 25.956,06			-€ 25.956,06

Periodo	Voce di entrata	Importo accertato	Riscossioni di competenza	% riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100			
2017	Tit. III tip. 300	€ 170.561,67	€ 159.921,74	93,76%	89,99%	10,01%			
2018	Tit. III tip. 300	€ 74.221,45	€ 53.042,01	71,46%					
2019	Tit. III tip. 300	€ 421.744,46	€ 400.251,35	94,90%					
2020	Tit. III tip. 300	€ 421.744,46	€ 400.251,35	94,90%					
2021	Tit. III tip. 300	€ 421.744,46	€ 400.251,35	94,90%					
Voce di entrata	Stanziamento 2022	% su FCDE	Importo obbligatorio FCDE	Stanziamento 2023	% su FCDE	Importo obbligatorio FCDE	Stanziamento 2024	% su FCDE	Importo obbligatorio FCDE
Tit. III tip. 300	€ 843.000,00	10,01%	€ 84.405,14	€ 844.000,00	10,01%	€ 84.505,27	€ 910.000,00	10,01%	€ 91.113,50
Importo accantonato annualità 2022/2023/2024			€ -			€ -			€ -
Differenza			€ 84.405,14			€ 84.505,27			€ 91.113,50

Periodo	Voce di entrata	Importo accertato	Riscossioni di competenza	% riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100			
2017	Tit. III tip. 500	€ 1.167.574,16	€ 1.065.397,71	91,25%	91,85%	8,15%			
2018	Tit. III tip. 500	€ 1.412.433,23	€ 1.225.691,68	86,78%					
2019	Tit. III tip. 500	€ 816.339,33	€ 765.189,12	93,73%					
2020	Tit. III tip. 500	€ 816.339,33	€ 765.189,12	93,73%					
2021	Tit. III tip. 500	€ 816.339,33	€ 765.189,12	93,73%					
Voce di entrata	Stanziamento 2022	% su FCDE	Importo obbligatorio FCDE	Stanziamento 2023	% su FCDE	Importo obbligatorio FCDE	Stanziamento 2024	% su FCDE	Importo obbligatorio FCDE
Tit. III tip. 500	€ 5.777.025,00	8,15%	€ 471.056,86	€ 5.664.000,00	8,15%	€ 461.840,83	€ 4.659.000,00	8,15%	€ 379.893,44
Importo accantonato annualità 2022/2023/2024			€ -			€ -			€ -
Differenza			€ 471.056,86			€ 461.840,83			€ 379.893,44

Prospetto di riepilogo FCDE						
Voce di entrata	Stanziamiento 2022	Importo obbligatorio FCDE 2022	Stanziamiento 2023	Importo obbligatorio FCDE 2023	Stanziamiento 2024	Importo obbligatorio FCDE 2024
Tot. Tit. III	€ 32.790.025,00	€ 14.140.863,47	€ 32.918.000,00	€ 14.256.336,65	€ 32.219.000,00	€ 14.305.586,58
Importo accantonato annualità 2022/2023/2024		€ 13.611.357,03		€ 13.735.946,61		€ 13.860.535,70
Differenza		€ 529.506,44		€ 520.390,04		€ 445.050,88

In primo luogo si precisa che, nel computo del fondo in questione, l'Ente ha considerato il quinquennio dal 2017 al 2021, avvalendosi della possibilità, prevista dall'articolo 107 bis del decreto legge n. 18 del 17.03.2020, come modificato dall'articolo 30 bis del D.L. 41/2021, di calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di previsionale 2022-2024 utilizzando, nel calcolo del quinquennio precedente, i dati dell'annualità 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Per come si evince dalle tabelle sopra esposte e per come riportato nel dettaglio della Nota Integrativa, l'Ente, nella determinazione del FCDE, ha preso in considerazione esclusivamente l'entrata del Titolo III tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni" e non anche le restanti voci del Titolo III: tipologia 300 "Interessi attivi" e tipologia 500 "Rimborsi ed altre entrate correnti" per le quali non è stato erroneamente effettuato alcun accantonamento.

Pertanto, si evidenzia, nella proposta di bilancio approvata dall'ATERP Calabria, il minore accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) in quanto i valori previsti per il fondo risultano sottodimensionati per tutte e tre le annualità considerate.

Stante gli stanziamenti previsti nella proposta di bilancio 2022-2024 in esame, con riferimento alla tipologia di entrata da includere nel computo del FCDE, l'importo da accantonare dovrebbe essere, in applicazione a quanto definito dal principio contabile di cui allegato 4/2, punto 3.3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pari al 100%, rispetto al totale del fondo determinato, avendo così uno stanziamento minimo da allocare, per ciascuno degli esercizi del triennio 2022-2024, pari rispettivamente ad euro 14.140.863,47 per l'annualità 2022, ad euro 14.256.336,65 per l'annualità 2023 e ad euro 14.305.586,58 per l'annualità 2024, con una differenza, ancora *da accantonare*, pari ad euro 529.506,44 per l'annualità 2022, pari ad euro 520.390,04 per l'annualità 2023 e ad euro 445.050,88 per l'annualità 2024.

Con nota prot. 120307 del 10 marzo 2022 il Dipartimento Economia e Finanze ha comunicato all'Ente, al Collegio dei Revisori dei Conti e al Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici che, dall'esame istruttorio della proposta di bilancio 2022-2024, emerge, per tutte e tre le annualità considerate, il minore accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) e che, alla luce di ciò, l'Ente dovrà provvedere, con la massima urgenza, al fine di garantire gli equilibri di bilancio, ad approvare apposita variazione al documento contabile implementando gli importi del FCDE per come sopra specificato. Al fine di poter concludere l'istruttoria definitiva in capo al Dipartimento Economia e Finanze è stato chiesto, pertanto, all'Ente di garantire la *copertura finanziaria* del maggior importo da accantonare attraverso apposita variazione al documento contabile e di specificare il dettaglio delle modifiche di stanziamento che dovranno essere apportate ai diversi capitoli di bilancio, il cui utilizzo dovrà essere necessariamente *vincolato* fino all'effettuazione definitiva della variazione di cui trattasi. In riscontro alla succitata richiesta l'ATERP Calabria, con nota del 14.03.2022, ha preso atto di quanto espresso dal Dipartimento Economia e Finanze ed ha comunicato che provvederà ad apportare al bilancio di previsione 2022-2024, a seguito dell'approvazione in via definitiva del Consiglio regionale, la variazione atta a garantire il maggiore accantonamento al FCDE, per come riportato nell'allegato prospetto alla stessa nota.

Si prende atto, pertanto, che la sussistenza degli equilibri di bilancio, per come definiti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nella proposta di bilancio in esame, è garantita esclusivamente da un minore accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità da parte dell'Ente.

Si ritiene, per quanto sopra, che l'Ente dovrà provvedere, con la massima urgenza, ad approvare apposita variazione al bilancio di previsione 2022-2024 implementando gli importi del FCDE per come sopra specificato.

Infine, con riferimento a quanto sopra, si raccomanda al Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, che esercita la vigilanza sulle attività dell'ATERP Calabria, di monitorare l'adozione del provvedimento di variazione, secondo quanto espressamente comunicato dall'Ente, dopo l'approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale del bilancio di previsione 2022-2024, al fine di garantire gli equilibri di bilancio e, nel contempo, la corretta gestione delle attività dell'Ente.

Si raccomanda, infine, all'Ente di verificare, durante l'intero periodo degli esercizi di cui al bilancio di previsione, la congruità del fondo in esame, provvedendo ad un aggiornamento dello stesso, a seguito di eventuali variazioni apportate agli stanziamenti dei capitoli di entrata, in termini di eventuali nuove entrate di dubbia e difficile esazione, nonché con riferimento all'effettivo andamento degli incassi adottando se necessarie, apposite misure atte a salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Verifica previsione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Con riferimento alla verifica circa la corretta costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), occorre preliminarmente definire come tale fondo venga ad essere appostato in bilancio a seguito dell'applicazione del cosiddetto principio della competenza finanziaria potenziata.

Nello specifico, il FPV è stato istituito per garantire la copertura finanziaria di quelle spese che, in base al suddetto principio, vengono impegnate nel corso dell'esercizio di competenza ma imputate agli esercizi successivi. Il fondo in questione, dunque, evidenzia la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego.

Nel bilancio di previsione il FPV è appostato tra le entrate per un importo corrispondente a quello degli stanziamenti di spesa definitivi dei fondi pluriennali (parte corrente e capitale) del bilancio di previsione dell'esercizio precedente, a copertura delle spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio in corso e della quota del fondo che si rinvia agli esercizi successivi, a fronte di spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi quello di riferimento.

Partendo da tali considerazioni di carattere generale, preme rilevare se l'ATERP Calabria abbia provveduto ad appostare correttamente il FPV, sia per la parte corrente che capitale, nella proposta di bilancio in esame.

Da una disamina delle relative voci di bilancio, nonché del prospetto dimostrativo della composizione del FPV, risulta che lo stesso è pari a € 0,00 (zero) per ciascuno degli esercizi considerati dal 2022 al 2024.

A riguardo, per come sopra specificato, al fine di verificare la correttezza della suddetta previsione, occorre fare riferimento agli importi definitivi del fondo in oggetto, risultanti dal rendiconto di gestione 2020, in considerazione del fatto che l'Ente non ha ancora completato la procedura del riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2021.

Nello specifico le suddette risultanze vengono rilevate nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	Segno	QUOTA RESIDUI	QUOTA COMPETENZA
FPV al 01/01/2020	(+)	€ 382.509,74	/
Impegni finanziati nell'esercizio 2020 dal FPV, per come reimputati da prospetto 5/1 e da riaccertamenti ordinari, al netto di economie e reimputazioni agli esercizi successivi al 2020.	(-)	€ 267.509,74	
Impegni assunti in esercizi precedenti al 2020 e reimputati a seguito del riaccertamento ordinario dei residui prima al 2020 e, successivamente, al 2021 o esercizi successivi a quest'ultimo.	(+)	€ 115.000,00	
Economie su impegni finanziati da FPV.	(-)	€ 0,00	
Impegni assunti nel corso del 2020 e imputati a FPV.	(+)		
Impegni assunti nel 2020 e reimputati in seguito al riaccertamento ordinario dei residui al 2021 ed esercizi successivi a quest'ultimo.	(+)		€ 1.131.579,16
SUB – TOTALI		€ 115.000,00	€ 1.131.579,16
TOTALE FPV AL 31/12/2020		€ 1.246.579,16	
Di cui Spese Correnti		€ 924.579,16	
Di cui Spese in Conto Capitale		€ 322.000,00	

Dalle risultanze sopra esposte, si evince che il FPV alla data del 31.12.2020, risulta pari a € 1.246.579,16,74 di cui euro 924.579,16 destinato a coprire spese in conto corrente ed euro 322.000,00 destinato a coprire spese in conto capitale.

Al fine di verificare se il computo del FPV determinato nel progetto di bilancio 2022-2024 risulta formalmente corretto occorre riscontrare sia l'ammontare di residui passivi re-imputati dall'Ente all'esercizio 2022 e successivi, senza la corrispondente reimputazione di residui attivi, per come determinati con la procedura di riaccertamento ordinario 2020, sia la presenza di impegni assunti nel corso degli esercizi dal 2015 al 2021 e rinviati direttamente agli esercizi 2022 e successivi o anche residui 2014 e precedenti che, a seguito del riaccertamento straordinario, sono stati reimputati all'esercizio 2022 e successivi. A riguardo preme rilevare come, con riferimento alle suddette casistiche, sembrerebbe non risultare, nelle risultanze di bilancio dell'ATERP Calabria, alcun residuo passivo che abbia generato FPV da iscrivere in entrata in conto dell'esercizio 2022.

A riscontro della suddetta affermazione, di seguito si riporta una tabella da cui è possibile rilevare l'anno di reimputazione dei residui, per come definito a seguito del riaccertamento ordinario 2020, evidenziando i residui che hanno generato il sopra specificato FPV:



ANNO IMPEGNO	NUMERO IMPEGNO	TITOLO	ESERCIZIO DI REIMPUTAZIONE	IMPORTO DIFFERITO	VERIFICA SE L'IMPORTO E' DIFFERITO CONTESTUALMENTE AD UN CORRELATO ACCERTAMENTO	FPV TOTALE AL 31/12/2020	FPV AL 31/12/2020 PARTE CORRENTE	FPV AL 31/12/2020 PARTE CAPITALE
2020	1043	1	2021	€ 47.218,58	€ 0,00	€ 47.218,58	€ 47.218,58	€ 0,00
2020	1047	1	2021	€ 453.281,86	€ 0,00	€ 453.281,86	€ 453.281,86	€ 0,00
2020	1044	1	2021	€ 268.055,25	€ 0,00	€ 268.055,25	€ 268.055,25	€ 0,00
2020	82	1	2021	€ 156.023,47	€ 0,00	€ 156.023,47	€ 156.023,47	€ 0,00
2020	511	2	2021	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00
2020	510	2	2021	€ 55.000,00	€ 0,00	€ 55.000,00	€ 0,00	€ 55.000,00
2020	86	2	2021	€ 32.000,00	€ 0,00	€ 32.000,00	€ 0,00	€ 32.000,00
2020	85	2	2021	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
2020	1045	2	2021	€ 155.000,00	€ 0,00	€ 155.000,00	€ 0,00	€ 155.000,00
2020	542	2	2021	€ 356.084,84	€ 356.084,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	30	2	2021	€ 220.096,74	€ 220.096,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	31	2	2021	€ 220.096,74	€ 220.096,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	32	2	2021	€ 220.096,74	€ 220.096,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	33	2	2021	€ 156.526,14	€ 156.526,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	34	2	2021	€ 156.526,14	€ 156.526,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	35	2	2021	€ 25.872,26	€ 25.872,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	42	2	2021	€ 849,03	€ 849,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	45	2	2021	€ 236.755,06	€ 236.755,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	46	2	2021	€ 158.181,48	€ 158.181,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	61	2	2021	€ 150.350,00	€ 150.350,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	512	2	2021	€ 27.000,13	€ 27.000,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	513	2	2021	€ 4.635,52	€ 4.635,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	514	2	2021	€ 528,36	€ 528,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	516	2	2021	€ 105.096,97	€ 105.096,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	518	2	2021	€ 118.663,17	€ 118.663,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	520	2	2021	€ 79.041,18	€ 79.041,18	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	523	2	2021	€ 11.541,02	€ 11.541,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	524	2	2021	€ 3.637,09	€ 3.637,09	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	526	2	2021	€ 9.227,76	€ 9.227,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	527	2	2021	€ 9.191,79	€ 9.191,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	528	2	2021	€ 376,54	€ 376,54	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	529	2	2021	€ 3.221,53	€ 3.221,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	530	2	2021	€ 112,65	€ 112,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	535	2	2021	€ 24.678,23	€ 24.678,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	538	2	2021	€ 2.090,90	€ 2.090,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	540	2	2021	€ 3.806,99	€ 3.806,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	541	2	2021	€ 656.588,28	€ 656.588,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	543	2	2021	€ 52.766,89	€ 52.766,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	544	2	2021	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	545	2	2021	€ 15.834,66	€ 15.834,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	546	2	2021	€ 13.177,00	€ 13.177,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	547	2	2021	€ 992,24	€ 992,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	548	2	2021	€ 7.036,75	€ 7.036,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	549	2	2021	€ 1.413,11	€ 1.413,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	550	2	2021	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	551	2	2021	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	552	2	2021	€ 492,51	€ 492,51	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	553	2	2021	€ 6.246,71	€ 6.246,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	554	2	2021	€ 1.055,92	€ 1.055,92	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	555	2	2021	€ 492,28	€ 492,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	556	2	2021	€ 30.950,00	€ 30.950,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	557	2	2021	€ 13.363,35	€ 13.363,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	558	2	2021	€ 13.363,35	€ 13.363,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	559	2	2021	€ 13.970,78	€ 13.970,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	560	2	2021	€ 856,48	€ 856,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	561	2	2021	€ 414,69	€ 414,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	562	2	2021	€ 1.705,82	€ 1.705,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	563	2	2021	€ 11.410,53	€ 11.410,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	564	2	2021	€ 73.102,08	€ 73.102,08	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	565	2	2021	€ 72.821,82	€ 72.821,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	566	2	2021	€ 87.657,16	€ 87.657,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	567	2	2021	€ 2.177,73	€ 2.177,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	568	2	2021	€ 67.248,65	€ 67.248,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	569	2	2021	€ 832,90	€ 832,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	570	2	2021	€ 27.177,28	€ 27.177,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	571	2	2021	€ 1.733,72	€ 1.733,72	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	572	2	2021	€ 2.073,58	€ 2.073,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	573	2	2021	€ 368.057,43	€ 368.057,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	574	2	2021	€ 2.375,00	€ 2.375,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	575	2	2021	€ 3.868,02	€ 3.868,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	578	2	2021	€ 40.345,00	€ 40.345,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	579	2	2021	€ 39.239,71	€ 39.239,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	580	2	2021	€ 66.979,47	€ 66.979,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	581	2	2021	€ 38.570,18	€ 38.570,18	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	582	2	2021	€ 2.000,41	€ 2.000,41	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	583	2	2021	€ 1.333,53	€ 1.333,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	584	2	2021	€ 13.872,17	€ 13.872,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	585	2	2021	€ 7.228,49	€ 7.228,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	586	2	2021	€ 897,27	€ 897,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	588	2	2021	€ 35.369,26	€ 35.369,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	589	2	2021	€ 106.349,66	€ 106.349,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	591	2	2021	€ 50.724,85	€ 50.724,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	592	2	2021	€ 2.046,65	€ 2.046,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	593	2	2021	€ 55.488,72	€ 55.488,72	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	594	2	2021	€ 13.445,59	€ 13.445,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	595	2	2021	€ 14.524,00	€ 14.524,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	596	2	2021	€ 10.980,38	€ 10.980,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	597	2	2021	€ 13.782,94	€ 13.782,94	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	598	2	2021	€ 12.254,10	€ 12.254,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	599	2	2021	€ 13.703,51	€ 13.703,51	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	600	2	2021	€ 6.740,18	€ 6.740,18	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	601	2	2021	€ 118.944,00	€ 118.944,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	966	2	2021	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	968	2	2021	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	969	2	2021	€ 46.933,32	€ 46.933,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	971	2	2021	€ 272.600,00	€ 272.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	1020	2	2021	€ 148.000,00	€ 148.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	1021	2	2021	€ 148.000,00	€ 148.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	1033	2	2021	€ 46.270,49	€ 46.270,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	1034	2	2021	€ 148.000,00	€ 148.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	1035	2	2021	€ 148.000,00	€ 148.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	515	2	2021	€ 2.469,98	€ 2.469,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	517	2	2021	€ 23.874,50	€ 23.874,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	519	2	2021	€ 34.875,75	€ 34.875,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	521	2	2021	€ 9.863,86	€ 9.863,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	522	2	2021	€ 4.309,17	€ 4.309,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	536	2	2021	€ 439,49	€ 439,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	539	2	2021	€ 10.038,10	€ 10.038,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	525	2	2021	€ 227,53	€ 227,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	537	2	2021	€ 4.715,98	€ 4.715,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	27	2	2022	€ 775.145,00	€ 775.145,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	43	2	2022	€ 156.104,67	€ 156.104,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	44	2	2022	€ 232.324,76	€ 232.324,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	47	2	2022	€ 186.646,82	€ 186.646,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	966	2	2022	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	968	2	2022	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	969	2	2022	€ 326.866,68	€ 326.866,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	971	2	2022	€ 50.600,00	€ 50.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			TOTALI	€ 9.197.247,05	<			

Pertanto, essendo tutti i residui interessati spostati nell'esercizio 2021, risulterebbe corretta la determinazione del FPV pari a € 0,00 (zero) nella proposta di bilancio in esame.

Per quanto detto, si raccomanda all'Ente, a seguito del completamento della procedura di riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2021, di provvedere alle dovute variazioni di bilancio, apportando, se necessari, i conseguenti correttivi al FPV per la parte corrente e capitale, nel rispetto del principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

Verifica copertura disavanzi di amministrazione pregressi

Con riferimento alla verifica circa l'effettivo recupero dei disavanzi pregressi occorre fare riferimento a alle risultanze di cui al prospetto del risultato di amministrazione presunto, per come determinato dall'Ente alla data di approvazione della proposta di bilancio 2022-2024 sottoposta all'esame. Di seguito si riporta la tabella con i dati del prospetto del risultato di amministrazione presunto 2021:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2021		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	97.983.038,81
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	1.246.579,16
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	51.992.820,71
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	39.377.916,43
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	111.844.522,25
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	111.844.522,25
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	106.841.856,66
	Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	8.722.561,51
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	14.728.037,63
	B) Totale parte accantonata	130.292.455,80
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	3.571.729,14
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	3.571.729,14
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	22.019.662,69
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	1.348.743,43
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	1.348.743,43

Dal prospetto su riportato emerge come risultato di amministrazione presunto (A) un avanzo di € 111.844.522,25 ed una parte disponibile (E) pari a - 22.019.662,69 che risulta in diminuzione rispetto alla parte disponibile del rendiconto 2020 approvato pari ad euro - 24.568.005,56; pertanto sembrerebbe che l'Ente nell'anno 2021 abbia ripianato la quota trentennale di ripiano del disavanzo scaturente dal riaccertamento straordinario pari ad euro 2.354.291,27 come si evince dal seguente prospetto:

Disavanzo al 31/12/2020 (A)	Disavanzo presunto al 31/12/2021 (come da prospetto allegato) (B)	Differenza (C= A- B)	Quota annuale di ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario comprensiva di eventuali ulteriori quote di disavanzi di gestione (D)	Rispetto art. 4 D.M. 02/04/2015 se (C) maggiore o uguale di (D)
-€ 24.568.005,56	-€ 22.019.662,69	€ 2.548.342,87	€ 2.354.291,27	SI

Si riscontra pertanto come l'Ente avrebbe correttamente previsto, quale disavanzo da ripianare in conto degli esercizi 2022, 2023 e 2024, soltanto le quote di cui al piano di rientro del disavanzo scaturente dal riaccertamento straordinario, pari a € 2.354.291,27.

Preme, infine, evidenziare come i valori, riferiti alla parte accantonata ed alla parte vincolata del risultato di amministrazione presunto, risultino pienamente coincidenti con quanto esposto nelle specifiche tabelle analitiche (a/1, a/2) rispettivamente riguardanti le risorse accantonate e vincolate del risultato di amministrazione, per come previste negli schemi del bilancio di previsione finanziario aggiornati per l'esercizio 2022, ex Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07/09/2020, di cui all'allegato 9 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118.

Conclusioni

Sulla base delle verifiche contabili effettuate, a seguito dell'attività istruttoria sopra esposta svolta dallo scrivente Settore che qui si intende integralmente riportata, tenuto conto delle competenze proprie del Dipartimento Economia e Finanze esclusivamente in merito agli aspetti contabili:

Preso atto che la sussistenza degli equilibri di bilancio, per come definiti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nella proposta di bilancio in esame, è garantita esclusivamente da un minore accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) da parte dell'Ente;

Ritenuto, per quanto sopra, che l'Ente dovrà provvedere, con la massima urgenza, ad approvare apposita variazione al bilancio di previsione 2022-2024 implementando gli importi del FCDE per come specificato nella presente istruttoria;

Richiamata la raccomandazione al Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, che esercita la vigilanza sulle attività dell'ATERP Calabria, di monitorare l'adozione del provvedimento di variazione, secondo quanto espressamente comunicato dall'Ente, dopo l'approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale del bilancio di previsione 2022-2024, al fine di garantire gli equilibri di bilancio e, nel contempo, la corretta gestione delle attività dell'Ente;

Richiamate le raccomandazioni all'Ente in merito alla verifica e alla gestione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) nonché all'aggiornamento del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) a seguito delle risultanze contabili di cui al riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2021;

Preso atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente e del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, che esercita la vigilanza sulle attività dell'Ente, ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 dell'ATERP Calabria;

Fermo restando, pertanto, la ragione su cui sorregge l'equilibrio di bilancio, i rilievi, le raccomandazioni espressi dal Dipartimento Economia e Finanze e dal Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, che esercita la vigilanza sull'attività dell'Ente nelle rispettive istruttorie cui si rimanda integralmente;

si ritiene possibile procedere, da parte della Giunta regionale, alla trasmissione della proposta di bilancio di previsione 2022-2024 dell'ATERP Calabria al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 57, comma 3, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.

Il Dirigente del Settore



ROSA MISURACA
REGIONE
CALABRIA
16.03.2022
12:03:15 UTC